

Come realizzarsi

Strano, ma vero: ho capito che la mia vita, piccola o grande, appariscente o nascosta, qui o altrove, se donata per amore, è sempre pienamente realizzata.

Questo l'ho capito meglio grazie a un lumino.

Ho parlato con una persona a cui i superiori avevano chiesto se volesse cambiare posto di lavoro, attività e, in caso, dove preferisse andare.

«Come tutti gli uomini di questo mondo – mi disse – gradirei andare a vivere dove si colgono maggiori frutti, dove uno possa realizzare pienamente se stesso e dove possa essere utile alla società nel migliore dei modi».

I suoi responsabili, perché la sua scelta fosse più oculata e più precisa, lo invitarono a consigliarsi ulteriormente con persone di sua fiducia e intanto anch'essi, in consiglio, avrebbero approfondito e maturato una decisione.

Nel primo consiglio, considerarono le doti del professionista.

«È bravo in matematica. Lo mandiamo all'università».

«No – disse un altro – ha una grande tendenza alla socializzazione. Mandiamolo allora in quella casa dove c'è un grosso giro di persone».

«No – ribadì un terzo – è uomo di vita intensamente riflessiva e un ottimo pedagogo, mandiamolo nella nostra casa di formazione del personale».

«No... No...».

Una piccola, smorta fiamma di lumino mi fa capire che lei è realizzata perché presiede ogni giorno all'accensione del riscaldamento di un grande stabilimento.